

# Mutuo aiuto tra famiglie: ora il progetto può partire

**Il Banco Azzoaglio di Ceva finanzierà l'iniziativa promossa dalla onlus Paideia. Asl e Consorzio la metteranno in atto**

■ Giovedì 28 gennaio è stato siglato ad Alba, presso la filiale del Banco Azzoaglio, l'accordo di collaborazione tra lo stesso istituto bancario, l'Asl Alba Bra, il Consorzio socio assistenziale Alba Langhe Roero e la fondazione "Paideia onlus" di Torino per l'avvio della sperimentazione sul territorio albeso e braidese del progetto sociale "Una famiglia per una famiglia".

Il progetto propone una nuova forma di sostegno alla genitorialità, che sposta la centralità dell'intervento dal bambino al suo intero nucleo familiare: una famiglia supporta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, affiancandola per alcuni mesi sulla base di un "patto solidale" stilato insieme e costruito con l'apporto dei servizi sociali.

«Una famiglia per una famiglia - è stato sottolineato nel corso della conferenza stampa di presentazione - è una forma innovativa di intervento sociale, pensata per sostenere nuclei in difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli. L'idea di base è molto semplice e riprende ciò che avveniva in modo del tutto spontaneo quando l'auto e mutuo aiuto era un valore sociale imprescindibile».

Il progetto firmato in settimana si pone l'obiettivo di valorizzare le esperienze di sostegno e aiuto informale: una famiglia che vive un periodo critico è affiancata da un'altra ed entrambe si impegnano con la definizione di un patto di solidarietà, per un periodo di tempo definito. Tutti i componenti di entrambi i nuclei si relazionano tra loro e diventano soggetti attivi del progetto, apportando un contributo diverso a seconda del ruolo ricoperto in famiglia, del genere, del-



**La firma.** Sull'intesa che coinvolge anche Asl e Consorzio socio assistenziale. A lato Erica Azzoaglio, amministratore dell'istituto bancario di Ceva

l'età, delle diverse competenze e inclinazioni.

L'affiancamento permette dunque di instaurare un rapporto di parità e reciprocità che sostiene senza dividere, con uno sguardo diverso sulla famiglia, vista sempre come una risorsa, mai come un problema.

Attraverso la costruzione di "rete", il progetto favorisce l'interazione tra utenti, enti e servizi, sia facilitando nelle famiglie una relazione di maggiore fiducia nei confronti delle realtà istituzionali, sia promuovendo un'efficace collaborazione tra pubblico e privato.

Il Banco Azzoaglio sosterrà finanziariamente lo sviluppo del progetto, mentre la Fondazione Paideia seguirà il percorso sostenendo la sperimentazione a livello metodologico, tecnico e progettuale. Gli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale Cn2 e del Consorzio socio assistenziale lavoreranno insieme ai referenti di Azzoaglio e Fondazione in gruppi di coordinamento, che cureranno gli aspetti tecnici, l'avvio delle esperienze di affido, il monitoraggio, la valutazione del progetto e le strategie di intervento generali.

Importante anche il coinvolgimento dalle associazioni di volontariato e del privato sociale, che potranno partecipare attivamente alla sperimentazione segnalando famiglie disponibili all'affiancamento e famiglie in situazione di difficoltà.

**Beppe Malò**